

Dante Alighieri, per il 2021 (7° centenario) sarà pronta la nuova edizione delle opere

In vista del settimo centenario della morte del Sommo Poeta, che cadrà nel 2021, è stata ideata la "Nuova Edizione commentata delle Opere di Dante", che vedrà integralmente la luce a un secolo esatto dall'impresa del 1921 curata dalla Società Dantesca Italiana e diretta da Michele Barbi. L'impresa editoriale che intende dare un quadro completo e aggiornato dell'opera dell'Alighieri, dalla "Divina Commedia" al "De vulgari eloquentia", passando per il "Convivio" e le "Epistole", sarà formata da 8 volumi in 15 tomi. L'ambizioso progetto è stato ideato dal Centro Pio Rajna e sarà realizzato dalla casa editrice **Salerno**, con la direzione scientifica di una commissione che comprende alcuni tra i maggiori dantisti: Marco Arian, Alessandro Barbero, Francesco Bruni, Alfonso Maierù, Enrico Malato, Paola Manni, Paolo Mastandrea, Andrea Mazzucchi, Manlio Pastore Stocchi, Nigel G. Wilson, Stefano Zamponi. La presidenza del Consiglio dei Ministri, avallandola, ha concesso il proprio patrocinio all'impresa editoriale, cui si è unito il patrocinio del Ministero per i Beni

e le Attività Culturali. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi, ha illustrato le caratteristiche e le finalità della nuova edizione. Sono quindi intervenuti il sottosegretario ai Beni culturali Francesco Giro, Adriano Giannola, presidente dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione, Giovanni Puglisi, presidente della Fondazione Banco di Sicilia, sostenitori dell'iniziativa, e i professori Francesco Bruni e Enrico Malato, membri della commissione scientifica.

Come ha spiegato il dantista Enrico Malato, la "Nuova Edizione commentata delle Opere di Dante" mira ad offrire al pubblico internazionale degli studiosi (e anche dei semplici lettori colti) dell'Alighieri una "edizione di riferimento, affidabile nei testi, riveduti alla luce degli apporti più recenti della filologia dantesca, e corredati di un adeguato commento". Sia Bruni che Malato ritengono che siano maturi i tempi per tentare un "ripensamento" complessivo dei problemi filologici e interpretativi delle opere di Dante, proponendo - con il

sussidio degli strumenti critici e con le attrezzature informatiche oggi a disposizione - un nuovo progetto editoriale che in qualche modo riprenda e aggiorni quello concepito da Michele Barbi, rimasto però incompiuto. La "Nuova Edizione" che sarà disponibile complessivamente dal 2021 fornirà i nuovi testi di riferimento con cui si leggeranno le opere di Dante. Il primo degli 8 volumi previsti dal piano editoriale sarà pubblicato nel 2011. Dopo i due tomi della "Vita nuova, Rimè", a cura di Corrado Calenda e Furio Brugnolo, vedrà la luce il "Convivio", a cura di Andrea Mazzucchi, quindi il "De vulgari eloquentia", a cura di Enrico Fenzi, la "Monarchia", cura di Paolo Chiesa e Andrea Tabarroni, con la collaborazione di Diego Ellero, le "Epistole, Ecloghe, Questio de aqua et terra", a cura di Manlio Pastore Stocchi. "La Divina Commedia" sarà proposta in quattro tomi a cura di Enrico Malato, con la collaborazione di Massimiliano Corrado, Gennaro Ferrante, Ciro Perna. Quattro tomi saranno riservate alle opere di dubbia attribuzione a Dante come "Il Fiore" e il "Detto d'Amore".

